

L U I G I

PER GRAZIA DI DIO E
ARCIVESCOVO METROPOLITA
CAMPAGNA



MORETTI

DELLA SEDE APOSTOLICA
DI SALERNO
ACERNO

Il Concilio Vaticano II nella *Presbyterorum Ordinis* al n. 17 ricorda: " Quanto poi ai beni che si procurano in occasione dell'esercizio di qualche ufficio ecclesiastico, i presbiteri, come pure i vescovi, salvo restando eventuali diritti particolari, devono impiegarli anzitutto per il proprio onesto mantenimento e per l'assolvimento dei doveri del proprio stato, il rimanente sarà bene destinarlo per il bene della Chiesa e per le opere di carità". In linea con tali indicazioni, S.S. Paolo VI, nel Motu Proprio "*Firma in Traditione*" ha puntualizzato sul concorso personale dei fedeli al sostentamento dei ministri nello Spirito del detto del Signore: " ciascuno operaio è degno della sua mercede" (Lc 10,7).

Pertanto, nel mentre ribadisco il criterio della gratuità come stile di comportamento, secondo l'invito del Signore a dare gratuitamente ciò che è stato ricevuto gratuitamente (Mt 10,8), è anche opportuno che i fedeli laici sovvenivano alle necessità della Chiesa e dei suoi ministri, come è tradizione, fin da quando nostro Signore, nella sua vita terrena, era soccorso da quanti lo seguivano.

Al fine di assicurare una prassi uniforme in tutta la Diocesi, dopo aver promulgato il Direttorio Diocesano per la Celebrazione dei Sacramenti, l'11 giugno u. s.;

a norma del can. 952 § 2 ritenendo di dover provvedere al riguardo, sentito il Consiglio Episcopale nella seduta del 21.04.2012, il Consiglio Presbiterale in data 24.04.2012 ed il Consiglio diocesano per gli Affari Economici nella riunione del 23 giugno 2012, per meglio disciplinare le offerte in occasione dei matrimoni,

STABILISCO

che per il **matrimonio** celebrato nella parrocchia di uno degli sposi (CJC, can. 1115; CEI, Il Matrimonio canonico, n. 24;) o del futuro domicilio o dove effettivamente i nubendi vivono la loro vita cristiana, gli sposi siano invitati a devolvere:

- un'offerta libera alla Parrocchia in cui si celebra il Matrimonio
- un'offerta libera alla Curia in occasione del rilascio del Nulla Osta matrimoniale.

Che per il **matrimonio fuori Parrocchia** gli sposi sono tenuti a versare in Curia un contributo di € 300,00 che sarà ripartito - come di seguito indicato - per le necessità dei seguenti enti:


- | | |
|--------------------------------|----------|
| • Parrocchia che dà la licenza | € 100,00 |
| • Curia | € 30,00 |
| • Parrocchia che dà la delega | € 20,00 |
| • Parrocchia dove si celebra | € 150,00 |

Che per il **matrimonio fuori Diocesi** gli sposi sono tenuti a versare un contributo di € 150,00 da ripartire - come di seguito indicato - per le necessità dei seguenti enti:


- | | |
|--------------------------------|----------|
| • Parrocchia che dà la licenza | € 100,00 |
| • Curia | € 50,00 |

Il presente Decreto andrà in vigore dal 1° settembre p.v.
Salerno, dalla Curia Arcivescovile, 8 agosto 2012

Reg. vol. IX pag. 386 n. 169


Sac. Sabato Naddeo
Cancelliere Arcivescovile




*LUIGI MORETTI
Arcivescovo Metropolita